

Dalla Sabina Romana

PALOMBARA

Auto, amministratori e parcheggi

In una statistica di qualche anno fa, emanata credo dall'Automobil Club d'Italia, Palombara risultava al secondo posto nel Lazio per il numero delle automobili circolanti. Questi dati e questa situazione che è sotto gli occhi di tutti e che è pertanto una realtà evidente, non ha

toscani), che abbia sollevato una proposta qualsiasi per risolvere o per lo meno affrontare il problema dei parcheggi. Fu forse con l'amministrazione Petrocchi o Paluzzi che, con i lavori di allargamento del viale del Giardino, furono guadagnati venti posti macchina, ma

cheggi. Eppure Roma è vicina e ogni giorno la stampa affronta l'argomento. Sono 18 + 8 le opere finanziate da questo o da quell'ente, illustrate nella "Calza della befana" della DC, ma la parola "parcheggio" è del tutto assente.

Verso la fine degli anni '80 la Provincia di Roma avrebbe dovuto finanziare non ricordo se i progetti o la realizzazione di due parcheggi a Palombara ed uno a Cretone per un importo di 450 milioni. Si parlò di un parcheggio sotterraneo sotto i giardini che si affacciano su piazza Cesare Battisti ma, a parte la mostruosità dell'ubicazione - mi pare che intervennero i verdi (non di Palombara) - la cosa non ha avuto un seguito, né si è sentito parlare di soluzioni alternative, né si è saputo della fine dello stanziamento. Dunque disinteresse totale. Come avviene nella vicina Tivoli, dove il parcheggio di Rocca Pia è sempre saturo ed i vigili urbani si divertono a multare le auto dei familiari dei malati che nell'ora della visita non sanno dove posteggiare e si arrovellano inutilmente per trovare un posto macchina. E' il momento in cui la preda è a portata di mano ed il vigile gli si avventa. E dire che, anche se le strutture per l'alloggiamento dell'ospedale sono lì da oltre vent'anni come occhiaie vuote, gli amministratori tiburtini avrebbero avuto tutto il tempo per avviare delle soluzioni.

Se Tivoli piange, Palombara comunque non ride, per cui sarà ora che qualcuno nei programmi abbia il coraggio di suggerire la parola "parcheggio".

Franco Pompili

PALOMBARA

L'Assessore "trasparente" e faccia di bronzo

di Alberto Imperiali

Ve lo ricordate l'assessore "urbanistico" che prometteva trasparenze ed equità tra tutti i cittadini?

A gran voce accusava i predecessori di ogni tipo di malefatte, e addirittura il PDS ne fece oggetto di accuse in un manifesto!

Nel triste periodo che egli, l'assessore, ha gestito l'assessorato all'urbanistica, il suo ufficio era diventato monopolio di suoi benvenuti e qualche parente diceva di andare "da zio Carlo"...

Ecco alcune delle opere del "nostro":

ha rilasciato licenze per zone non previste dalla legge: vedi B.3.

Ha permesso rimaneggiamenti di licenze edilizie, e gli interessati hanno fatto i... cavoli loro: vedi licenza Fabiani, via dei Ceresari; ha permesso cambi di destinazione di terreni vedi zona Collecoco, cooperativa "Sole" ... ecc.

Prima di lasciare l'assessorato si è dato da fare e ha rilasciato permessi e licenze senza interpellare la commissione edilizia e il tecnico del comune; alcune autorizzazioni per lavori già effettuati, altre varianti di favore senza il parere del tecnico comunale;

elenco nella bacheca del comune (Ufficio Tecnico, per volere del

tecnico comunale e non dell'assessore Carletto):

Nr. 1 N° 3996 del 3/12/92

Nr. 18 N° 4013 del 29/12/92

Nr. 19. N° 4014 del 29/12/1992

Nr. 20. N° 4015 del 29/12/92

Il nostro in data 28/3/1992 rilascia dichiarazione personale (neanche fosse diventato architetto, ingegnere, o almeno geometra) con la quale lui decreta come va fatta la misurazione della distanza dal ciglio stradale e ci mette firma e timbro del comune di Palombara (senza che il tecnico del comune venisse interpellato e fatto apparire nella dichiarazione!!)

Il colmo della faccia tosta (e alla faccia della trasparenza!) lo vediamo quando zitto, zitto chiede ed ottiene il finanziamento per la ristrutturazione della ex casa Tosi nella "piazza e lu palazzu".

"Bollettino ufficiale n. 26 del 19/9/1992 Regione Lazio, legge regionale n. 21/84: ... Carlo Latini: (L. 1.011.200.000) avvio lavoro di ristrutturazione dell'immobile sito in Palombara Sabina, Largo Marconi, di proprietà del sig. Latini, da adibire a sala congressi, riunioni, foresteria, nella parte riservata ad attività pubbliche £. 150.000.000. Ammazza la trasparenza...

giorni addietro alcuni ex assessori del PSI, colpiti dalle frasi del famoso manifesto del PDS che li trattava da... malversatori ed altro avevano promesso interrogazioni a raffica, denunce e altre cose, ma poi è calata la tela su tutto... zitto tu e zitto io...

Forse nel PDS ancora c'è qualche persona onesta, ma come fare a sapere chi è, visto che l'assessore non sente l'obbligo di dimettersi da consigliere, e gli altri, pochi a dire il vero, che non hanno intrallazato, tacciono tranquillamente?

Comunque stanno in buona compagnia, visto che anche la D.C. finalmente relegata a fare da comparsa, tace. Anche loro sono tutti affaccendati e non hanno "il taglio" per fare soltanto l'opposizione!! Il PRI chiede di poter lavorare tranquillo... aspettiamo...

Quelli del PDS, con l'aiuto di quello che viene da Monteflavio a metter loro il dito in bocca, non hanno capito che grande favore hanno fatto all'avv. Mercuri, il quale potrà ripresentarsi come una verginella derubata del suo candore e alle prossime elezioni romperà le ossa a tutti questi analfabeti della politica locale.

Notizie brevi

Tornando all'argomento "parcheggio", nella "Calza delle befane" della DC, c'è la seguente voce: "Eliminazione barriere architettoniche sede comunale Piazza Vittorio Veneto. Contributo Regione Lazio lire 260.000.000, lavori da appaltare.

Forse un ascensore per il Municipio II? Ed allora perché è stata collocata l'anagrafe al secondo piano anziché al piano terra? Perché è stata arredata in un modo così orribile da terzo mondo? Basta vedere lo zoccolo a vernice al quale non è stata data neppure la seconda mano. Basta vedere quelle due porte fuori misura, più piccole del vano, la cui superficie esuberante è stata tamponata con delle tavole. E' la prima volta che a Palombara si vede una cosa del genere!

Bravo l'assessore Bevilacqua che, senza frapportare tempo in mezzo, ha subito provveduto a fornire la palazzina che ospita il Centro di solidarietà Raffaella D'Angelo, di una caldaia a gas, in sostituzione della vecchia caldaia a gasolio, più volte in tilt, più volte riparata dall'inizio dell'inverno la decaduta amministrazione non era riuscita ad affrontare il problema, nonostante che la Regione Lazio avesse da tempo stanziato 70 milioni a favore dell'assistenza sociale. Manca l'Italgas che deve allacciare il gas all'impianto, dopo di che il Centro di solidarietà potrà riaprire i battenti.

Se gli amministratori comunali avessero visto il documentario sulla città di New York, trasmesso da Tele Montecarlo, avrebbero notato come in quella metropoli molti edifici che avrebbero dovuto essere abbattuti, sono stati ristrutturati ed adibiti ad altre funzioni utili alla comunità. E' il caso dell'edificio dell'ex scuola materna, già istituto tecnico in via Gino Forti, abbandonato dall'inizio della scorsa estate e di una parte dell'ex lavatoio pubblico che, situato in posizione assoluta ed in un quartiere abbastanza popolato, potrebbe essere trasformato in asilo nido, scuola materna o sezione scolastica distaccata. Basterebbe pensarci un po' per evitare che edifici di proprietà pubblica diventino delle rovine.

Dulcis in fundo. Il maestro Maurizio Angelozzi, insegnante di musica presso la nostra Scuola Media, ha conseguito l'idoneità per l'insegnamento di pianoforte complementare presso i Conservatori d'Italia, partecipando al Concorso Nazionale che si è concluso a Mantova nel mese di gennaio.

Le nostre più affettuose e sincere felicitazioni, cui si associano gli amici della musica.

Ospedale SS. Salvatore. Ci è sembrato vedere all'opera nel suo interno, negli ambienti riservati ai percorsi, operaie di un'impresa di pulizia. Se la nostra impressione risponde alla verità, perché la stessa impresa non pulisce dalle cartacce e dal resto le scale esterne e la strada che conduce al pronto soccorso?

Inaugurato padiglione per tiro a segno con pistola

Un momento importante per la sezione di Palombara del Tiro a Segno Nazionale, con l'inaugurazione di un padiglione che accoglie il poligono di tiro con la pistola a 25 metri. Momento importante anche per il suo presidente Antimo Gilardi e per quei consiglieri, Conti, Troiani, ed altri di cui ci sfugge il nome, che negli spazi lasciati liberi dal lavoro, hanno collaborato manualmente a certe rifiniture, per guadagnare tempo e denaro. Una bella realizzazione che risponde ai requisiti tecnici necessari, sicurezza di tiro, comandi a distanza, sonorizzazione, illuminazione. Il progetto è stato redatto dall'architetto Auro Gilardi.

Breve e semplice la cerimonia dell'inaugurazione. Il presidente Gilardi ha riassunto lo sforzo finanziario sostenuto autonomamente dalla sezione stessa, ringraziando coloro che hanno collaborato con entusiasmo, mentre il presidente dell'Unione Nazionale di Tiro a Segno ha rivolto un'elogio a questa sezione, ricca di tradizioni e di gloria promettendo tutto il suo appoggio per il futuro dei suoi impianti. Ha chiuso i discorsi il Vice Presidente della Provincia di Roma on. Alberto Petrocchi complimentandosi con i realizzatori ed auspi-

cando interventi economici della Provincia stessa. Don Genesio Da Silva ha benedetto il poligono dinanzi ad un folto gruppo di presenti. Oltre al presidente Gilardi ed al presidente nazionale Antonio Orati che era accompagnato dal delegato regionale dott. Sacola, sono intervenuti alla cerimonia il sindaco di Palombara Antonio Decino, gli assessori Sandro Massimi e Paluzzi, il consigliere Vittorio Gilardi, i consiglieri della Sezione Conti, Troiani, Conti Ernesto con il revisore dei conti Gianni Sercherchi, il maresciallo Palmieri comandante la Stazione CC., Settimo Trugli con i figli, il maggiore dell'aeronautica Emiliano Pasquarelli, i marescialli dell'aeronautica Alessandri ed Onori, l'ex presidente Alberto Pompili e il giovane Andrea Fabiani campione Provinciale e Regionale di tiro alla carabina. Impossibile citarne tanti altri. Le glorie della sezione di Palombara di Tiro a Segno, si riallacciano, secondo me, alle gesta dei balestrieri della "Felix societas balestrariorum Palombariae" il cui gonfalone spicca nella sala delle armi del castello di Bracciano. Andate a vederle.

Franco Pompili